

LA SFINGE VIRGILIANA

PERIODICO ENIGMISTICO A PREMI

Esce il 1° d'ogni mese. → Ogni numero centesimi 10 — Abbonamento per sei mesi L. 1; per un anno L. 2. — Indirizzare lettere e vaglia alla Direzione della *Sfinge Virgiliana*, Tip. Aldo Manuzio Via S. Martino N. 1 - Mantova.

Avvertenza. Concorrono ai 15 premi d'ogni num. consistenti in libri e oleografie anche i solutori di un solo enigma. Chi spiega metà degli enimmici è messo all'albo d'onore. I favoriti nel sorteggio e premiati sono segnati con *. Le spiegazioni si accettano sino al giorno 20.

Dono straordinario agli abbonati



Per renderci sempre più graditi ai nostri gentili associati ci siamo posti in grado di offrir loro a straordinario regalo

La *strenna Enigmistica*

splendidissima pubblicazione di giuochi d'ogni sorta compilata dall'Egregio Sig. *Alfredo Mocchiarni* con cura veramente meravigliosa.

La stessa *Strenna*, col relativo supplemento delle spiegazioni dei giuochi, è un libro di grandissimo interesse enigmistico che può servire di guida per spiegare la futura *strenna* che il medesimo sta pubblicando per il 1890.

Gli abbonati di città possono ritirare il volume senza alcuna spesa alla Tipografia Aldo Manuzio; quelli di fuori possono chiedercela mediante l'invio di cartolina doppia.

Chi prenderà l'abbonamento per sei mesi o per un anno a partire dal primo agosto avrà pure diritto al dono straordinario.

La Direzione



Spiegazione dei Giuochi del N. 7

- (1) Mar-ti-ri-o - (2) Dina-mite - (3) mi-sleale - (4) Diamante - (5) Do-gal-i - (6) Gatto-pardo, Leo-pardo, pescicane - (7) Servi-tu - (8) men-di-can-te - (9) S-finge - (10) Tra-ia-no - (11) Fola-d'e - (12) Can-a-letto - (13) Ma-estro - (14) Cani-cola - (15) Ma-lia - (16) Ago-s-tino (17) Altera, altea; Stega, strega; Tira, tia; Farro, fano; Farina, faina; Coso, corso; Fua, furia; Macre, mace; Ciro, cirro; Erbe, Ebe; Aspo, raspo; Azza, razza; Oste, roste; Mosa, morsa; Cadi, cardì; Dado, dardo. - (18) Su-i-cida - (19) Ca-lama-io - (20) Rimato, marito, rimota, romita - (21) Tonaça, acanto - (22) CILICIO
- (23) In fra gli umani eventi e nel dolore
Invoca il tuo Divino Redentore.
- (24) Pechino - (25) Francia o trancia - (26) Tradito - (27) Vieni? Subito! - (28) In-fer-no - (29) Par-i-gi - (30) Nata-lia.

SCIARADE

(1)

ELEGIA-SCIARADA

Al signor Lionello.

Ora che in questo loco il corpo mio
stanco e spossato *quinto*, *quarto* e *primo*,
opra lo spirito e penso al mondo rio.
E mi fo mesto, chè de 'l cor ne l'imo
e *quinto* e *terzo* sento duol si atroce,
che niun di me più sventurato stimo.
Di *terzo* e *sesto* intanto odo la voce
ne le paludi gracidante e scende
e *sesta* e *terza* la notte, veloce.
Al tuo raggio, o Virtù, che sempre splende,
anela questo cor, *primo*, *secondo*
e *terzo* pur te sola e in te s'accende.
Intorno a me sta l'impazzar giocondo,
l'oblio sorride, spensierato e passa,
piangendo l'*altro* e *terzo* sull'immondo
passato, che non vede... L'alma lassa
in questi *quinti* e *quarti* ah! quanto geme,
pensando a l'uomo, che nel male ingrassa!
Ma qui mi tacerò: pudica, teme
la Musa di svelar il cancro rio,
che rode il mondo, nè fallace speme
di sanarlo ella nutre; un dolce e pio
sentimento d'amor m'induce a 'l pianto,
che la Virtù sol ama e sa il cor mio
che merta un puro *inter* questa soltanto!

S. C.

(2)

SCIARADA-IDILLIO

Povera *prima*! Or volge un anno e un mese
Che il suo fido partiva
Verso lontana riva
Tra genti barbare e *total* regioni,
Nè più nuove di lui giammai s'intese:
E invan di lui la misera richiese,
Dovunque fama suoni
Di naviganti ritornati in porto.
Secondo intanto l'infelice e il cielo

Colle sue preci stanca, e mai conforto
Trova al suo mal. Grida con petto anelo:
• Ohimè che tu sia morto?!
• Oh me meschina! Senza *terzo* quale
• Sarà mia vita? Sol perpetuo pianto,
• Solo dolor mortale,
• A me, infelice, più non resta intanto.

Galli Ettore.

(3)

Popoli antichi sono i *primier*
Che a Roma antica diero pensier;
Cerca su gli *altri*, leggi e saprai
Chi fur cotesti, se non li sai.
Val poco il *terzo* e pur d'un grande
Il genio sommo d'intorno spande.
Due forze che si struggono
Con forza proprio uguale
Ne generano il *totale*.

F. Zonta.

(4)

Come il *secondo* a fecondar i campi,
Un carne ad abbellir serve il *primiero*,
Ma da quei poetini Iddio vi scampi,
Per cui d'estro le veci fa *l'intero*.

Sibilla.

(5)

T'infastidisce il *tutto*
Di ben noto animale;
Fra sette trovi il *primo*
Il *terzo* ed il *finale*,
Fra cinque cerca *l'altro*,
Faccio qui punto e... vale!

Miro lo mar.

(6)

SONETTO-SCIARADA

Al bravo enigmista D. L. Sartori.

Della mia prima età *terzi* beati
terzi di pace, di letizia e amor,
o cari *terzi*, or siete via sfumati
qual raggio estremo d'un bel sol che muor.

Totali sogni e voi, pensier dorati,
che pinta avete sì adorna di fior
la vita, ah! che vi siete dileguati
per lasciar loco al cupo e rio dolor!

Addio, speranze giovanili, addio:
secondo voi la pace ancor *primier*;
la pace che lasciommi in crudo oblio!

E torneran più mai quei *terzi intier*
a far men duro questo viver mio?...
Oh desolante, oh lugubre pensier!...

Lionello.

SCIARADE A ROMPA

(7)

Se volatil rapace
In cinque ben partir tu se' capace,
Vedrai lettera tale,
Che par due consonanti e una vocale,

Callus.

(8)

Fin che vuoi io posso ammettere
Che oggidì si veggan cose
Alla pari dei miracoli,
Mia lettrice, portentose;
Ma che in aria grossa lettera
Spazii come un merlo o un tordo,
Simil fatto posson credere
Sol chi è scemo o chi è balordo,
Nullameno è ver: tu provati
A spezzar un pesce in tre,
E dovrai dire e ripetere:
Ha ragion, Sior Sandro, affè!..

Sior Sandro.

(9)

Se in parti tre facciamo una parola,
Che val del mondo rigenerazione,
Dinanzi a voi subitamente pone
Un grosso legno in libro scrittural.

Micros.

(10)

È rozza parte il *tutto*, che dal legno
Si cava in riquadrarlo con la sega;
Ma se qualcun vuol farne strazio indegno
Collo squartarlo allor tosto lo spiega;
Chè avrà lascivo imperador romano
Che due figlie di Cadmo tiene in mano,

Alichino.

(11)

Sciarada dell'avventre

Inter serica sciarpa femminile
In *due* Sicana era città gentile.

Alichino.

(12)

Logogrifo a parola crescente

In sei mesi de l'anno mi ritrovo
Qui abbiám, caro Lettore, un di noi due.
Qui poi, per dire il ver, stiamo ambidue.
Muta qual pesce m'agito e mi movo.
Campo a spese ed a strazio d'intestini.
Se mi brami, non hai da cercar tanto.
Mi vedi in toscò suol, se mi fai santo.
Noi diam molto da fare aj questurini.
E tu mi trovi, o rètorè, se dico:
Fui a bere un bicchier con un amico.

Mortadella.

(13)

Enimma filologico

Con due lettere italiane
Se tu sei intelligente
Forma tosto, o mio lettore,
In francese, un *recipiente*.

C. T.

(14)

Sonetto-logogrifo

A

..... t'amo, ed il mio detto santo
Giuro su l'..... vien da 'l core;
E tu l'ascolta ed a 'l mio petto affranto
Reca sollievo con lo stesso amore,
Su un trono d'oro, non di e in manto
Di fior trapunto e ricco di splendore
Porti vorrei, e ne 'l tuo seno intanto
Versare la mia gioia e il mio dolore.
E dirti ... mia dolce innamorata,
Questa parola pura, santa, bella,
Che volse un angel a una Donna pia.
... preclara figlia d'... nata
Da 'l sorriso di Dio, viva stella
Che luce spandi su la vita mia.

Tito Formigoni

Incastri

(15)

Mentre un giorno un villanello
Lavorava col suo arnese,
Ecco a lui venir nel bello,
Da non dico qual paese,
Con un aria trionfale
Una nota musicale.
E con lui prese a discorrere
Delle viti e del frumento;
Se i suoi campi n'abbondavano
O se c'era del lamento,
E mentr'egli rispondeva
Uno scherzo essa faceva.
Lesta, lesta, dolcemente
Affinch'ei non s'accorgesse
Quello ch'essa destramente
Intenzion di fare avesse,
Lieta in volto, via, discese
A celarsi in quell'arnese.
E il villano forte pungersi
Tosto sente il rozzo piede,
E con somma meraviglia
Il suo arnese più non vede;
Ma guardando abbasso, sola
Girar scorge una bestiola.
Stupefatto il contadino
Non sapendo ora che fare,
Imprecato al rio destino,

S'avvja a casa e nell'andare
Mesto in volto e tutto muto,
Pensa a quanto gli è accaduto.

Tito Formigoni

(16)

In un giorno al digiuno consacrato
Mangiò un divoto nota musicale,
Ma poveretto, glie ne incolse male,
Chè in un porto fu tosto trasformato.

Galli Ettore.

(17)

Fra due pronomi d'ugual natura
Di Dio se poni la fronte pura
Sostanza avrai medicinale
Che si ritragge da un vegetale

F. Zonta.

(18)

Bizzarria a scambio di vocali

Femminile ;

Ti dan tre consonanti un'arma a foco.

Maschile .

Certo t'allieta all'opera non poco.

Rubino.

(19)

Bizzarria

Consonante crudel! minor sorella
sotto i piè metti ed ergi il capo altero;
ma n'è vindice Iddio: l'azione fella
già punisce e scaglia un nembo fiero
sovra di te, che, novo Capaneo,
non pieghi il capo tuo superbo e reo.

S. C.

(20)

Bifronte e Bizzaria

Tanto da manca che da destra letto
Io sempre rimarrò, lettor diletto,
Il figlio di *colui*, che in *due* tagliato
Addita *te* di reità accusato.

Ernesto Bettinelli.

(21)

Bifronte

Oro non son, ma se mi leggerai
Da destra o pur da manca, troverai
Che anch'io son mineral che varia mai.

Miro lo mar.

(22)

Mutilazione

Se intier mi lascia o il piede o il capo toglie,
Sempre il lettor nel sacro testo legge:
Grande profeta, sacerdote e moglie
Che un patriarca oltre la prima elegge.

Pietro Prunetti

Salti della lepre ferita sulla scacchiera

(23)

m	t	o	t	n	a	f	e
n		e	t	n	n		f
o	l		c	e		g	a
e	o	v			l	o	s
a	u*	h			e	r	a
t	n		t	b		e	r
n		e	a	i	l		o
i	t	l	i	n	f	b	l

* Tana di partenza.

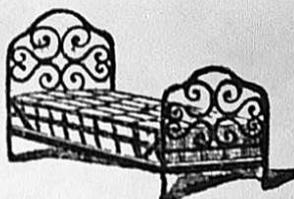
Verbena.

REBUS

(24)



Lun.
Mart.
Merc.
Giov.
Ven.
Sab.
Dom.



PER FINIRE

(25)

Il monumento a

Per fare il monumento non occorre il solito lavor d'un comitato; alla borsa d'altrui non si ricorre, nè si seosse il bilancio dello Stato. L'arte dello scultor non vi concorse chè il monumento pronto fu trovato, e a spese nostre al solito non corse a entusiasmar le masse un deputato. Fu per l'opra chiamato un taverniere che gran parte prestò del monumento, e l'altra diede un cavaliere. Ed or s'inchina il mondo a *Lui*, che gloria non ricercò nell'armi e nel cimento scrivendo il suo gran nome nella storia.

Prof. S. Ottolenghi.

Albo d'Onore

pei solutori del N. 7

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| Arici Nob. Pilade | Levi Elia |
| Bagnesi-Muratori Sofia | Lotti Luigi |
| * Barea Alfredo | Mancini Saturnino |
| Beccanotti Giuseppina | Marco D. Pietro |
| Bellavite Felice | Margigoni Vittorina |
| Bettinelli Ernesto | Margonari Antonio |
| * Bianchi Franc. Barone | Meardi A. |
| Boldrini Cap. Enrico | * Morgani Vincenzo |
| Bonettini Dr. Vitale | Nicola Piazza |
| Bonfadi Francesco | Paruzza Vincenzo |
| * Borsari-Montecuccoli | * Pascucci Ing. Vincenzo |
| marchesa Anna | Pellegrini Pia |
| Bozzi Claudio | * Pellegrini Ugo |
| * Bruni Dr. Luigi | Poniatowscka Princi- |
| Caffè Naz. di Asola | pessa Elisa |
| Candiani Demetrio | Prunetti Pietro |
| Carlassare Luigi | Quaglia Ernesto |
| C. G. C. | Rosa Antonio |
| Cesana Cherubino | Rosada Lina |
| * Circolo Caffè del Tea- | Sala Antonio |
| tro, Ferrara | Salmoni Fortunato |
| Conti Rosalino | Sartori arcip. Luigi |
| Dall'Ara Riccardo | * Silva Carlo |
| * Falzoni G. Cav. Ales- | Sinigaglia Giro |
| sandro | * Tibaldi Don Candido |
| Galli Ettore | Tolosani Demetrio |
| Gamberini Egildo | Travaini Natale |
| Giglio Rag. Vincenzo | Truppini Ettore |
| * Gobetti Sac. Angelo | Vasconi Donna Maria |
| Griguolo Sac. Adolfo | Zorzi D. Antigio |
| Leaso Leonardo | * Zubani Sante |

Solutori parziali

Bellini Adele — Boy-Fadda Battistina — Sannio Pasquale — Turletti Giovanni.

CORRISPONDENZA.

Pellegrini Pia e Ugo - Verona - Hanno ragione: dovevano essere messi nell'Albo d'onore. Perdonino l'errore.
D. P. M. - Baio d'Ivrea - Io ho scritto; ma non ebbi risposta alcuna. Ritenterò la prova.
I. E. M. - Villafranca Padovana - Attendo sempre una risposta alle mie lettere.
Melania Dulciz - Corte de' Cortesi - Di suo non ho che un giuoco e portando vecchia data temo abbia visto già la luce su la «Sfinge d'Antenore», perciò non lo pubblico. Ne faccia e spedisca che sarà sempre favorita.
Alichino - Montemarzino - De' giuochi speditemi due li avevo già; ma come sapere ch'erano suoi e pubblicarli se non avevano alcuna firma?
Caffè Nazionale - Asola - Troppo tardi. Al prossimo numero.
I premiati di questo mese riceveranno franco di porto il dono straordinario.

MALGARINI LUIGI, gerente responsabile.
Mantova 1889 Tip. Aldo Manuzio.

Spiegazione dei Giuochi del N. 8

(1) À-do-ra-zí-o-ne (2) Inez-plora-te (3) Equi-libri-o (4) Rima-rio (5) Mi-a-gola-re (6) Gio-con-di (7) S-par-vi-er-e (8) Gran-ce-vola (9) Pal-in-gesi (10) S-ci-a-vero (11) Fusciasca (12) A; te; Noi; Mima; Tenia; Enimma; Miniato; Ammoniti; Metonimia. (13) V-erre (14) Angelo, evangelo, legno, Ave, Ave, Eva (15) For-mi-ca (16) Pi-re-o (17) Iod-io (18) T-er-zetta; terzetto (19) T-em-~~p~~esta (20) Iti; Tereo (21) Etite (22) E-lia

(23) Un libro fatto val men che niente
Se il libro fatto non fa la gente;

(24) La morte tronca ogni diletto

(25) QUINTINO SELLA.
